

G. F. Händel's
Werke.

Lieferung LXVII.

O p e r n

Band XIII.

Slavio.

Ausgabe der Deutschen Händelgesellschaft.

Leipzig,

Stich und Druck der Gesellschaft.

Bayerische
Staatsbibliothek
München

24/93/1050

Georg Friedrich Händels
Werke.

Ausgabe der Deutschen Händelgesellschaft.

Leipzig.

Verlag und Druck der Gesellschaft.

Flavio

Opera

di

G. J. Händel.

FLAVIO

Opera in tre Atti.

PERSONAGGI.

FLAVIO, Rè de' Longobardi	Alto.
GUIDO, figlio d'Ugone	Contr'alto.
EMILIA, figlia di Lotario	Soprano.
TEODATA, figlia d'Ugone	Alto.
VITIGE, amante di Teodata	Soprano.
UGONE	} consiglieri
LOTARIO	
	Basso.

Vorwort.

FLAVIO wurde am 7. Mai 1723 in der Composition beendet. Die erste Aufführung fand statt am 14. Mai desselben Jahres im Operntheater der königl. Musikakademie in London. Der Text ist von *Nicola Haym*.

Preface.

The composition of FLAVIO was finished on May 7. 1723. It was first performed on May 14. of the same year in the Opera theatre of the Royal Academy of Music. The words are by Nicola Haym.

LEIPZIG, Aug. 1, 1875.

INDICE.

	Pag.
<i>OVERTURE</i>	1
<i>Atto Primo.</i>	
TEODATA. <i>Aria.</i> Ricordati, mio ben.....	5
EMILIA. " Quanto dolci, quanto care son le gioje.....	10
GUIDO. " {Bel contento già gode quest' alma } {Già la fama che il crine m'infiora }	13
TEODATA. " {Benchè povera donzella } {Ah non posso nel mio core }	17
LOTARIO.. " Se a te vissi fedele, fedele ancor sarò.....	20
FLAVIO. " Di quel bel che m'innamora.....	22
VITIGE. " Che bel contento sarebbe amore.....	24
GUIDO. " L'armellin vita non cura.....	28
EMILIA. " Amante stravagante più del mio ben non v'è.....	32
<i>Atto Secondo.</i>	
UGONE. <i>Aria.</i> Fato tiranno e crudo, ogn' or a danni miei.....	38
LOTARIO. " {S'egli ti chiede affetto, digli } {Vado; sorte crudele }	42
EMILIA. " Parto, sì, mà non sò poi.....	45
GUIDO. " Rompo i lacci, e frango i dardi.....	47
FLAVIO. " Chi può mirare e non amare.....	50
TEODATA. " Con un' vezzo, con un' riso fingerò.....	53
VITIGE. " Non credo instabile chi mi piagò.....	55
EMILIA. " Mà chi punir desio? l'idolo del cor mio.....	58
<i>Atto Terzo.</i>	
EMILIA. <i>Aria.</i> Da te parto, mà concedi ch'il mio duolo.....	63
VITIGE. <i>Arioso.</i> Corrispondi a chi t'adora, bel semblante.....	66
FLAVIO. <i>Aria.</i> Starvi a canto e non languire.....	67
TEODATA. " Che colpa è la mia, se Amor vuol così?.....	68
VITIGE. " Sirti, scogli, tempeste, procelle m'additan le stelle.....	70
EMILIA. <i>Recit.</i> Oh Guido! oh mio tiranno.....	73
GUIDO. " Squarciami il petto.....	74
<i>Aria.</i> Amor, nel mio penar deggio sperar.....	75
EMILIA. <i>Duetto.</i> {Ti perdono, oh caro bene, se tua colpa fù l'onor } GUIDO. {Deh! perdona, oh dolce bene, la mia colpa fù l'onor }	79
<i>Coro.</i> Doni pace ad ogni core quella gioja che spari.....	83

OUVERTURE.

(Violino I.
Oboe I.)

(Violino II.
Oboe II.)

(Viola.)

(Bassi.)



Allegro.

(Violino I.
Oboe I.)

(Violino II.
Oboe II.)

(Viola.)

(Bassi.)

tr

Oboe I. senza Viol.

Oboe II. senza Viol.

tr

Tutti.

Tutti.

First system of musical notation, featuring four staves (two treble and two bass clefs) with complex rhythmic patterns and dynamic markings.

Second system of musical notation, including woodwind parts for Oboe I and Oboe II (labeled "Ob. I. s.V." and "Ob. II.") and a piano part. Dynamic markings include *p*.

Third system of musical notation, featuring a *Tutti* section with multiple staves. Dynamic markings include *f*.

Fourth system of musical notation, continuing the orchestral arrangement with various instrumental parts.

Fifth system of musical notation, concluding the page with a final cadence and dynamic markings.

ATTO PRIMO

SCENA I.

Notte. Giardino nella casa di Ugone.

TEODATA, accompagnata fuori
delle proprie stanze da VITIGE.

A.

Vitige. Teodata. Vitige. Teodata.

Fra i cie-chi orror not-tur-ni par-ti-rò in-os-ser-va-to. Vi-ti-ge! A-ma-ta spo-sa! Oh Di-o! tu

Vitige. Teodata.

par-ti? Par-to, mà l'al-ma mi-a, tut-ta dal piè di-ver-sa el-la fa-rà la vi-a. Pur di Lo-ta-rio ai

Vitige.

tet-ti, in questa not-te per le noz-ze di Gui-do a me ger-ma-no, ca-ro, ti ri-ve-drò? Nò, Te-o-

Teodata. Vitige.

-da-ta. Ahi mi-se-ra! per-chè? Quel gra-do ch'io so-sten-to mò-bli-ga nel-la Re-gia.

B.

Vitige. Teodata. Vitige. Teodata.

Fra i cie-chi orror not-tur-ni par-ti-rò in-os-ser-va-to. Vi-ti-ge! A-ma-ta spo-sa! Oh Di-o! tu

Vitige. Teodata.

par-ti? Par-to, mà l'al-ma mi-a tut-ta dal piè di-ver-sa, el-la fa-rà la vi-a. Pur di Lo-ta-rio ai tet-ti, in questa not-te per le

Vitige. Teodata. Vitige.

noz-ze di Gui-do a me ger-ma-no, ca-ro, ti ri-ve-drò? Nò, Te-o-da-ta. Ahi mi-se-ra! per-chè? Quel gra-do ch'io so-

Teodata. Vitige. Teodata.

-sten-to mò-bli-ga nel-la Re-gia. Oh Di-o! che sen-to? Ad-di-o, mio ca-ro ben, dol-ce con-ten-to!

Allegro.

Tutti.

(Viola.)

VITIGE.

TEODATA.

(Bassi.)

ff

p

p

ff

p

Ri - cor - da - ti, mio ben, ri - cor - da - ti, mio ben, che, se da me... tu

Ri - cor - da - ti, mio ben, ri - cor - da - ti, mio

par - ti, io vi - - vo sol con te, io vi - - vo sol con te, sol con te, io

ben, che, se da te mi par-to, io vi-vo sol con te, io vi - vo sol con te, sol con
 vi - vo sol con te, ri - cor - da - ti, mio ben,

te, che, se da te mi par - to, io vi - vo sol con te, sol con te!
 che, se da me tu par - ti, io vi - vo sol con te, sol con te!

ri - cor - da - ti, mio ben, che, se da te mi par-to, io vi - vo sol con te, io vi -
 ri - cor - da - ti, mio ben, che, se da me tu par - ti, io vi - vo sol con te, sol con

- vo sol con te, con te, io vi - vo sol con te,
 te, sol con te, io vi - vo sol con te, io vi - vo sol con te,

sol con te, sol con te, io vi - - vo sol con te!
sol con te, sol con te, io vi - - vo sol con te!

Già te - co re - stail cor - in pe - gno del mio a -
(Fine)

-mor, - di mia co - stan te fè, in
Già me - co re - stail cor - in pe - gno del tuo a - mor, in

pe.gno del mio a.mor, di mia co.stan.te fè, di mia co.stan.te fè, di mi.a co.
 pe.gno del tuo a.mor, di tua co.stan.te fè, di tua co.stan.te fè, di tua co.

- stan - te fè.
 - stan - te fè.

Dal Segno.
 Ri.

SCENA II.

Sala illuminata nella casa di Lotario
 per le nozze di Emilia e Guido.

Dopo breve Sinfonia esce da una parte
 LOTARIO, che va incontro a ricevere UGONE,
 il quale viene con GUIDO e TEODATA, con
 seguito di cavalieri e dame.

Tutti Oboe,
 e Violino I. II.

Violino III,
 e Viola.

Bassi.

Ugone. Lotario.

Lo-ta-rio, al sa-cro no-do ec-co-ti U-go-ne, Gui-do, e Te-o-da-ta. Già que-sta

Ugone. Lotario.

not-te è di ve-gnen-ti Al-ci-di lu-ci-da mes-sag-gie-ra. Così sa-rà. Co-sì l'i-ta-lia spe-ra.

(ad un poggio che parte.) Guido. Teodata.

Or ven-ga E-mi-lia. A-vrà da te la lu-ce no-do co-sì be-a-to. Già lo strin-ge la sor-te, e anno-da il fa-to.

SCENA III.

EMILIA con seguito, ed i sudetti.

Emilia. Guido.

Con l'al-ma ri-ve-ren-te ec-co mi, oh padre, oh U-go-ne, oh Te-o-da-ta! oh Guido, mio te-so-ro! Pur strin-ge-

Ugone. Lotario. Ugone. Lotario.

-rò quel-la bel-tà che a-do-ro. Fi-glio! Fi-glia! La de-straporgi ad E-mi-lia! E la tua por-gi a

Ugone. Lotario.

Gui-do! Tem-po è o-mai di ri-po-so; quan-do spun-ti l'Au-ro-ra, al-la re-gia n'an-drò con Te-o-da-ta. Io,

Teodata.

per-chè Flà-vio o-no-ri i fa-mo-si spon-sa-li, al nuo-vo gior-no par-ti-rò con E-mi-lia a quel reg-nante. (Vedrò Vi-

Emilia. Teodata. Emilia.

-ti-ge, il mio di-let-to a-man-te.) Bell'E-mi-lia! Co-gna-ta! Ad-di-o! Ad-di-o, Te-o-

(parte Teodata, Ugone, e Lotario.) Guido. Em. a 2. Guido. Emilia. Em. a 2.

-data!... Sposo! Sposa! Cor mi-o! Di me sa-rai? Sin-chè a-vrò vi-ta. Ad-di-o!

Partono tutti,
fuori che Guido
ed Emilia.

Larghetto.

Traversa.

Violino I.

Violino II.

Viola.

EMILIA.

Bassi.

Quan-to dol-ci, quan-to

ca-re son le gio-je nel mio sen, son le gio-je nel mio sen!

quan-to dol-ci, quan-to ca-re, quan-to dol-ci, quan-to ca-re son le gio-je nel mio

sen, nel mio sen, quan - to dol - ci, quan - to

This system contains the first two staves of music. The vocal line begins with the lyrics "sen, nel mio sen, quan - to dol - ci, quan - to". The piano accompaniment features a rhythmic pattern of eighth notes with triplets.

ca - re, quan - to dol - ci, quan - to ca - re, quan - to dol - ci, quan - to

This system contains the next two staves of music. The vocal line continues with the lyrics "ca - re, quan - to dol - ci, quan - to ca - re, quan - to dol - ci, quan - to". The piano accompaniment continues with the same rhythmic pattern.

ca - re son le gio - je nel mio sen, quan - to ca -

This system contains the next two staves of music. The vocal line begins with the lyrics "ca - re son le gio - je nel mio sen, quan - to ca -". The piano accompaniment features a more complex rhythmic pattern with triplets.

- re son le gio - je nel mio sen!

This system contains the final two staves of music. The vocal line concludes with the lyrics "- re son le gio - je nel mio sen!". The piano accompaniment features a rhythmic pattern with triplets.

Violin I
Violin II
Viola
Bass

O-ra si pos-so spe-ra-re di go-de-re il ca-ro ben, o-ra

(Fine.)

si, o-ra si pos-so spe-ra-re di go-de-re il ca-ro ben, o-ra si pos-so spe-ra-re di go-

- de-re il ca-ro ben.

Dal Segno.

(parte.)

SCENA IV.

GUIDO solo.

GUIDO.

Son pur fe-li-ce al fi-ne; ah! per la te-ne-rez-za sen-to stem-prar-si il co-re.

Par-mi ve-dersu'l e-tra per si fau-sto I.me.ne-o tut-te le stel-le ri-der più lie-te, e scin-til-lar più bel-le.

Staccato.

Violino I.

Violino II.

Viola.

GUIDO.

Bassi.

Già la
Belcon.

fa - - - ma che il cri-ne nin - fio - ra
- ten - - - to già go-de quest' al - ma,

anche il pie.de, anche il pie.de qui gui.da a po.sar,
 nè più te.me, nè più te.me d'a.ver a pe.nar,

a po.sar, anche il pie.de, anche il
 nè più te.me, nè più te.me, nè più

pie.de qui gui.da a po.sar, a po.sar, anche il
 te.me d'a.ver a pe.nar, a pe.nar, nè più

pie.de qui gui.da a po.sar; già la fa
 te.me d'a.ver a pe.nar; bel con.ten

- ma che il cri-ne m'in - fio-ra, che il cri-ne m'in - fio-ra anche il piede qui gui.da a po -
- to già go-de quest' al-ma, già go-de quest' al-ma, nè più te-me d'a-ver a pe -

- sar, - anche il pie.de qui gui - da a po - sar,
- nar, - nè più te-me d'a-ver a pe - nar,

anche il pie.de qui gui.da a po - sar, -
nè più te-me d'a-ver a pe - nar,

6 4 6 7 6 7

anche il piede qui gui.da a po - sar.
nè più te-me d'a-ver a pe - nar.

6 7 5 6

First system of musical notation, including vocal line and piano accompaniment.

Second system of musical notation with lyrics: *Che co - lei che quest' al - ma in - na - mo - ra qui - vi*
Che da - mo - re la pla - ci - da cal - ma il mio

(Fine.)

Third system of musical notation with lyrics: *di - ce ch'io spe - ri tro - var, — qui - vi di - ce ch'io spe - ri tro - var; che co - lei che quest' al - ma in - na -*
se - no qui giunge a be - ar, — il mio se - no qui giunge a be - ar; che da - mo - re la pla - ci - da

Adagio.

Fourth system of musical notation with lyrics: *- mo - ra qui - vi di - ce ch'io spe - ri tro - var, — qui - vi di - ce ch'io spe - ri tro - var.*
calma il mio se - no qui giunge a be - ar, — il mio se - no qui giunge a be - ar.

Da Capo.

(parte.)

UGONE, TEODATA, e FLAVIO con seguito. Camera d'udienza.

Ugone.

Ondell' I - ta - lo so - glio eccelso Na - me, qui la pro - le d'U - go - ne, a te pro - stra - ta, s'in - chi - na Te - o - da - ta.

Flavio.

(Che no - bil - tà, che leggìa - dri - a, che vez - zo!) U - go - ne, al - la mia re - gia por - ti gen - til bel - tà. Sud - di - ta u -

Ugone.

Flavio.
- mi - le al rag - gio di tua por - po - ra sin - do - ra. Ma, per - ché fi - no ad or - co - tan - to a - va - ro fo - sti con

Teodata.

noi di tal - te - so - ro? Ne - gli a - me - ni giar - di - ni passar - gior - ni so - lin - ghi eb - bi va - ghez - za. Or che di

Ugone.

Gui - do, a lei german, le noz - ze la ri - chia - man dai bo - schi, al tuo piè ge - nu - fles - sa, per sot - trar - si al ri -

Flavio.

- gor d'a - stri ti - ran - ni, di sua te - ne - ra e - tà con - sa - cra - gli an - ni! (La por - po - ra del la - bro è pe - re - gri - na!)

Piac - ciati, e il ge - ni - tor tan - to con - ce - da, che ad Er - ne - lin - da, mia spo - sa e re - gi - na, io stes - so ti pre -

Teodata.

- sen - ti, e il cor - so bre - ve di questo gior - no se - co pas - si in cor - te. È tua bon - tà, che ser - va u - mil ri -

Flavio.

- ce - ve. Te - co ne va da U - go - ne, e là m'attendi; ad - di - o. (Ah! che di nuovo fo - co ar - de il cor mi - o!)

Larghetto.

(Violini.)

TEODATA.

(Bassi.)

Ah non pos - so nel mio co - re
 Ben - chè po - ve - ra - don - zel - la,
 non sen - tir per lui pie - tà! par - te l'o dio e tor - na a - mo - re e ab - bor - rir - lo più non
 non co - no - sco in - fe - del - tà; non son va - ga, e non son - bel - la, ed in - gra - ta es - ser non
 sò, e ab - bor - rir - lo più non sò,
 vo; ed in - gra - ta es - ser non vo; nò, nò,
 e ab - bor - rir - lo più non sò, nò, nò, e ab - bor - rir - lo più non sò.
 ed in - gra - ta es - ser non vo; nò, nò, ed in - gra - ta es - ser non vo.
 Sì già sen - to che nel pet - to non può star - la cru - del -
 Sì già sen - to nel mio pet - to che l'a - mor - for - za - le
 (Fine)
 tà, non più star la cru - del - tà; in me
 dà, sì, sì, che l'a - mor for - za le dà, e non

rie, del pri.mo af - fet - to, e mi di - ce: sì ta - mò, sì, sì, sì ta - mò, e - mi
 è già que.sto af - fet - to, mà ri - spet.to, e più non sò, nò, nò, più non sò, è - ri -
 di - ce - sì ta - mò, sì, sì, sì ta - mò, e - mi di - ce - sì ta - mò.
 - spet.to, e più non sò, nò, nò, più non sò, è - ri - spet.to, e più non sò.

Da Capo.

SCENA VI.

(parte Teodata con Egone.)

Entra LOTARIO; si presenta a FLAVIO un soldato con un figlio, e lo introduce VITIGE.

Lotario.

Della mia prole Emilia e di Guido, signor, già son pale si i fu.tu.ri spon.sa.li; e sol vi manca, che il tuo re.al dia.de.ma danzial

Flavio.

(entra un soldato con un figlio.)

ta.la.mo lu.stro in questo giorno. Ne ri.ce.vo l'in.vi.to. Per la man di quel saggio sempre migliori al re.gno mi preven.go.no i

(scage la lettera.)

fa.ti. „Già per le.tà ca.den.te Nar.se.te, il tuo fe.de.le, già ce.in fer.mo e lan.guente. In.vi.a du.ce che fre.ni la Bri.

tan.ni.ca fe.de, tor.na.mial patrio.ciel, e fà ch'io spi.ri fa.ni.ma a.go.ni.zante al re.gio pie.de.” Tor.ni il

Lotario.

Flavio.

fi.do Nar.se.te, e al ciel Bri.tan.no scel.gasi nuovo du.ce. (Per in.alzar.mi a dignità su.pre.ma quest'è il tempo, o destino.) Io.

Lotario. Flavio.

(parte una guardia, e Flavio appoggia una mano su la spalla di Lotario.)

ta.rio. Si.re. An.drai... mà nò.... Ven.ga lan.ti.co U.gone. Al mio re.gno, al tuo rè, Lotario a.mi.co, tua

Vitige.

Lotario.

Vitige.

fè tant'è gra.di.ta, che d'altio.nor sei de.gno. (Cert'egli a.vrà) (Al certo è mi.o) Lotario.
 (de.la Britannia il re.gno.)

SCENA VII.
UGONE, e detti.

Ugone. Flavio (dà la lettera a Ugone.)

Di qual so - vra - no e ri - ve - ri - to im - pe - ro, si - gnor, de - gno mi fai? Prendi; del - la Bri - tan - nia

og - gi al go - ver - no an - drai. Del - la Bri - tan - nia? Flavio. (parte Ugone.)
Sì; par - ti! Lo - ta - rio, van - ne.

(parte.) Lotario.
chedaureiscet - tri e del tuo rè sei de - gno. (Oh qual m'a - gi - ta il cor fu - ria di sde - gno!)

Allegro.

Violini unisoni.

Viola.

LOTARIO.

Bassi.

Se a te vis - si fe - de - le, fe - de - le an - cor sa - rò, se a te vis - si fe -

- de - le, fe - de - le, fe - de - le an - cor sa - rò, fe - del, fe - del an - cor sa - rò, fe - del -

- an - cor sa - rò, se a te vis - si fe - de - le, fe - de - le, fe - del an - cor sa - rò,

sea te vis-si fe-de-le, sea te vis-si fe-de-le, fe-de-le an-corsa-rò, fe-del-an-corsa-

-rò, sea te vis-si fe-del, fe-del, fe-del an.cor sa-rò.

Ma poi, d'incor pro-tervo pria ch'io mi ren-da

(Fine.)

ser.vo, ven-detta cer-che-rò, ven-detta cer-che-rò, mà poi, d'incor pro-

-ter.vo pria ch'io ser.vo mi ren-da, vendet-ta cer-che-rò. Sea te vis-si fe-

Dal Segno.

§ (parte.)

SCENA VIII.
FLAVIO, e VITIGE.

Flavio. Vitige. Flavio. Vitige. Flavio.

Vi-ti-ge. Mio si-gnore. Co-no-sci Te-o-da-ta? Teo-da-ta? (Oh ciel! chemaisa-rà?) La ve-

Vitige. Flavio. Vitige. Flavio. Vitige.

-de-sti? La vi-di. Or dimmi, è bel-la? Io, se pur deggio, con lingua non menda-ce... è bel-la? di... A

Flavio.

gli oc-chi miei non pia-ce. Co-me? se vi-di, ch'entro a quel bel ci-glio Fe-bo dall'o-ri-en-te due

Vitige. Flavio. Vitige.

stel-le il-lu-mi-nò con la sua fa-ce? È bel-la, sì... Par-la! A gli oc-chi miei non pia-ce.

Staccato.

(Violino I. Oboe I.)
Tutti.

(Violino II. Oboe II.)

(Viola)

FLAVIO.

(Bassi.)

Viol. solo.

Oboe solo.

Tutti.

Oboe solo.

Violonc. solo.

Tutti. (Viol. s.)

Di quel bel che min-na-mo-ra bel-tà pa-ri A-mor non

Tutti.

ha, bel - tà pa - ri A - mor non ha, di quel bel che min - na - mo - ra bel - tà

Tutti. *f* *tr.* *Viol.*

pa - ri A - mor non ha, bel - tà pa - ri A - mor non ha, bel - tà pa - ri A - mor non ha, A - mor non

Oboe solo. *Viol. solo.* *Tutti.* *p* *f*

ha, bel - tà pa - ri A - mor non ha, bel - tà pa - ri A - mor non ha, — A - mor non ha.

Violone solo. *Tutti.* *tr.* *p* *f*

Viol. solo. *Oboe solo.* *Tutti.* *p* *f*

(Fine.)

A ra - gio - ne il cor la - do - ra, che più va - ga non si dà, che più va - ga non si dà, a ra -

Violonc. solo.

- gio - ne il cor la - do - ra, che più va - ga non si dà, che più va - ga non si dà.

Tutti.

Di quel bel - che min - na - mo - ra bel - tà pa - ri A - mòr non

Dal Segno.

(parte.)

SCENA IX.

VITIGE solo.

VITIGE. Io vo te men - do, oh Di - o, che ar - da l' I - ta - lo Si - re, a quel lo stes - so fo - co, ond' ar - do an - cli i - o.

Andante.

(Violino I.
Oboe I.)
(Violino II.
Oboe II.)
(Viola.)
VITIGE.
(Bassi.)

Viol.

Che bel con - ten - to sa - reb.be a - mo - re,

se non vi fos.se la ge - lo - si - a, se non vi fos.se la ge - lo - si - a, la

ge - lo - si - a! che bel con - ten - to sa - reb.be a - mo - re,

se non vi fos.se la ge - lo - si - a, se non vi fos.se la ge - lo - si - a, la ge -

lo - si - a, che bel con - ten - to sa - reb - be a - mo - re, se non vi fos - se la ge - lo -

si - a!

Io già la sen - to, che nel mio co - re cangia in ve - le - no la - gio - ja mi - a,

(Fine.)

io già la sen - to, che nel mio co - re cangia in ve - le - no la gio - ja mi - a.

(parte.)

Da Capo.

SCENA X.

27

Atrio Regio.

GUIDO, ed UGONE.

Ugone. Guido. Ugone. Guido.

Ah! Guido, Guido! Padre. Hai tu co-re? Ri-chiesta che m'offende. Ve-di! ^(gli mostra la guancia, dove lo percosse Lotario.) Ol-tre lu-sa-to

ros. so fiammeggia il volto. Ah figlio! è questi col pod in fa-me destra. Oh scel-le-ra-to! pa-dre, qual si-a-si, e gli si-cu-ro non

sa-rà in braccio a Giove. Oh mio figlio! oh mio sangue! oh a-ma-to Guido! ven-di-ca tu l'of-fen-sa, tu puni-sci il fel-lo-ne! Se di lui non fo

scem-pio, non son fi-glio d'U-go-ne. Do-vè? co-me s'a-pel-la? E gli è.... Pre-sto! Lo-ta-rio. Lo-

ta-rio? Il ge-ni-tor d'E-mi-lia. Oh sde-gno, o ha-mo-re! A-ni-mo, oh fi-glio! non tol-ga a-mor ciò

che a-do-nor si de-ve. Tu il ne-mi-co pu-ni-sci, ed U-go-ne, e di Guido il già per-du-to o-nor tu ri-sar-ci-sci!

SCENA XI.

GUIDO solo.

GUIDO.

A-mor, E-mi-lia, o-no-re, Gui-do, Lo-ta-rio, U-go-ne, oh fa-ti, oh

stel-le! - mà che? d'in-o-no-ra-to mi chia-me-rà col no-me og-gi d'I-ta-lia, il mon-do!

Ah fuor dal se-no, fa-sci-no lu-sin-ghie-ro di va-ghe lu-ci e bel-le! s'e-stin-gue un dì con

la bel-tà l'a-mo-re; mà la fa-ma, qual sia-si, un-qua non muo-re.

Allegro.

Violino I.

Violino II.

Viola.

GUIDO.

Bassi.

Musical score for Violino I, Violino II, Viola, GUIDO, and Bassi, measures 1-5. The score is in 2/4 time and D major. The strings play a rhythmic pattern of eighth notes, while the woodwinds play a melodic line.

Musical score for Violino I, Violino II, Viola, GUIDO, and Bassi, measures 6-10. The strings continue their rhythmic pattern, and the woodwinds play a melodic line.

Musical score for Violino I, Violino II, Viola, GUIDO, and Bassi, measures 11-15. The vocal line enters with the lyrics: *L'ar-mellin vi-ta non cu-ra, se d'of-fen-de-re hã-ti-mo-re il can-do-re,*

Musical score for Violino I, Violino II, Viola, GUIDO, and Bassi, measures 16-20. The vocal line continues with the lyrics: *il can-do-re che si va - - - - - goal-tru-i lo fù;*

Musical score system 1, featuring vocal line and piano accompaniment. The key signature is two sharps (F# and C#), and the time signature is 4/4. The system includes dynamic markings *f* and *p*. The lyrics are: *l'ar-mel.lin — vi.ta non cu-ra,*

Musical score system 2, featuring vocal line and piano accompaniment. The key signature is two sharps (F# and C#), and the time signature is 4/4. The system includes dynamic markings *f* and *p*. The lyrics are: *se d'of-fen.de.re — hà ti.mo.re — il can.do — — — — — re,*

Musical score system 3, featuring vocal line and piano accompaniment. The key signature is two sharps (F# and C#), and the time signature is 4/4. The system includes dynamic markings *f* and *p*. The lyrics are: *— il can.do-re, • che si va-go al-tru-i lo fù,*

Musical score system 4, featuring vocal line and piano accompaniment. The key signature is two sharps (F# and C#), and the time signature is 4/4. The system includes dynamic markings *f* and *p*. The lyrics are: *l'ar-mel.lin — vi.ta non cu-ra, se d'of-fen.de.re — hà ti.mo-re*

il can-do-re che si va-go al-trui lo fà,

Adagio.

il can-do-re che si va-go al-trui lo fà.

(Fine)

Co-si an-cor sug-gir pro-cu-ra o-gni mac-chia nell' o-no-re, e pria muo-re,

chi l'ò-nor se - guen - do v'è, e priamuo-re chi l'ò-nor se - guen - do v'è,

chi l'ò - nor se - guen - do v'è.

Da Capo.

(Mentre vuol partire vien ritenuto da Emilia nell' entrar della scena, ed egli resta immobile.)

SCENA XII.
EMILIA, e detto.

Emilia. *(ei vuol partire.)* Guido.

Gui - do! con - sor - te! fug - gi, e non par - li! Gui - do! E - mi - lia, ad -

Emilia.

- di - o! *(vuol partire di nuovo, ed ella lo ritiene.)* Io mo - ro; a - scol - ta! sen - ti, te permio dol - ce spo - so il ciel non de - sti -

Guido. Emilia. Guido. Emilia. Guido. Emilia.

- nò? Non sò! Nol sai? Gui - do! Ah te - mo! Di che? Che m'ab - ban - do - ni. Ch'io ti

Guido. Emilia.

la - sci, cor mi - o? che abban - do - ni? Mà se il de - sti - no... Che de - sti - no? E - mi - lia già di - Gui - do è con - sor - te.

Guido. Emilia. Guido. Emilia.

Dunque non can - ge, rai vo - glia o pen - sie - ro? Ma - i. Nè il com - man - do del Rè...? Tu sei mio Rè, mio

Guido. Emilia. Guido. Emilia.

Nu-me. Nè la vo-ce del mondo? Al-triche te non o-do. Nè la ra-giondel san-gue? Tu del mio cor sei

Guido. Emilia. Guido. Emilia.

vi-ta. Nè l'af-fet-to del pa-dre? Non son più su-a. Nè sde-gno, nè ven-det-ta? Eh ca-ro,

Guido. Emilia.

o-dio e ri-go-re non fa-rà mai, ch'in me s'e-stin-gua a-mo-re. Co-sì pro-met-ti...? Il giu-ro.

Guido. Emilia. Guido. (parte.)

Ca-ra, t'abbraccio, e par-to. Pur nel tuo sen m'a-vrai. Ser-ba la fè giu-ra-ta, e mia sa-rai.

SCENA XIII.

EMILIA sola.

EMILIA.

Chimai intende, oh Dio! chi per me di quel sole intorbido la luce? perchè tante richieste? perchè? perchè?

-gi-a? nè la ragiondel sangue! nè la vo-ce del mondo! più che pen.so al suo dir, più mi con-fon-do.

Allegro.

(Violino I. Oboe I.)

(Violino II. Oboe II.)

(Viola.)

EMILIA.

(Bassi.)

Viol. (s. ob.)

A-man-te stra-va

-gan.te, a-man.te stra-va - gan.te più del mio ben non v'è, più del mio ben non v'è, nò, nò, non

v'è; più del mio ben non v'è, a-man-te stra-va -

-gan.te, stra-va - gan.te più del mio ben non v'è, nò, nò, non v'è, a-man-te stra-va -

- gan - - - - - te,

a-man-te stra-va-gan-te più del mio ben non vè, a-man-te stra-va-gan-te più del mio ben non

vè, nò, nò, non vè, nò, nò, non vè. a-man-te stra-va-gan-te più

(Tutti.)

del mio ben—non vè.

(Fine.)

Di - ce ch'io ser-bi fe-de, e ch'ab-bia il cor di smalto, poi vol-geal-tro-ve il pie-de, e non si sà per-

-chè, e non si sà - per-chè; di - ce ch'io ser-ba fe-de, e ch'ab-bia il cor di smalto. poi

vol-geal-tro-ve il pie-de, e non si sà per-chè, e non si sà per - chè.

Da Capo.

Fine dell' Atto Primo.

ATTO SECONDO

SCENA I.

Camera nobile nella Regia di Flavio.

TEODATA, e FLAVIO.

Teodata. Flavio.

-zel-la, io de-sio di gio-var-ti. Som-mo re-gnan-te, a cui l'i-ta-lia e il mon-do si pro-s-tra-no vas-

(*s'inginocchia.*) Flavio. Teodata. Flavio. Teodata.

-sal-li,... (Oh gra-zia!) all'al-tar del tuo mer-to... (Oh a-mo-re!) u-mi-le ge-nu-

Flavio. Teodata. Flavio.

-fles-sa (Mi strug-go) io por-to in o-lo-cau-sto il cor. Sor-gi! (son mor-to.)

SCENA II.

UGONE esclamando, e detti.

Ugone. Flavio. Ugone.

Do-ve. do-ve mi ce-lo? U-go-ne! Qual a-bis-so m'in-ghiot-te?

Teodata. Ugone (*si copre il viso.*) Flavio (*gli scopre il velo.*)

Pa-dre! Mi-se-ro U-go-ne! To-gli quel ve-lo, a-mi-co: t'ab-braccio, e va del-la Bri-tan-nia al

Ugone. Flavio. Teodata. Ugone.

Re-gno. Oh De-i, con-do-na! Dif-fi-di del tuo Rè? Deh Pa-dre! Oh Te-o-

Teodata. Flavio. Teodata. Flavio. 37

- da - ta! (Io son sco - per - ta.) O la! Te - o - da - ta. Si - re. Qui re - sta, e sia tua

cu - ra, sot - tar dal ge - ni - to - re ciò che sve - lar ci nie - ga al suo si - gno - re.

(parte.)

SCENA III.

UGONE, e TEODATA.

Ugone. Teodata. Ugone.

Ah Teo - da - ta, Teo - da - ta! (Nu - mi del ciel, pie - tà!) Son nel o - nor tra -

di - to. (Oh a - mor!) Tu o pa - dre U - go - ne... Per - do - na, ge - ni - tor! l'er -ror con - fes - so. Che? Nel le braccia a Vi -

ti - ge... Co - me? D'a - mor in ri - com - pen - sa e - gli il suo a - mormi die - de, ed io di mo - glie an - co - ra a

lui do - nai la fe - do. Ah que - sto an - co - ra sen - ti - rà Gui - do il fi - glio? oh U - go - ne, o De - i! Vi -

ti - ge, ah! do - ve sei? Oh mè in - fe - li - ce, oh mi - se - ro! per qua - le peggior in -

fa - mia io vi - vo? ah tra - di - tri - ce! Sve - na - mi, pren - di il fer - ro! son rea di -

mor - te. Par - ti! Può dar - si del la mi - a più cruda sor - tet? Non sò do - ve mi vol - ga, non son più U -

go - ne, nò, scher - no son io del fa - to, un lu - di - brio del mon - do, un di - spe - ra - to.

***B.** *Allegro.*

Violini unisoni.

UGONE.

Violoncello, e Cembalo.

Contrabasso.

Fa-to ti-ran-no e cru-do, fu-to ti-

-ran-no e cru-do, ogn' or a dan-ni mie-i ar-ma-to ti ve-drò per tor-men-tar-

***A.** *Allegro.*

Violini unisoni.

UGONE.

Violoncello, e Cembalo.

Fa-to ti-ran-no e cru-do,

fa-to ti-ran-no e cru-do, ogn' or a dan-ni mie-i ar-ma-to ti ve-drò per tor-men-

mi, ar - ma - to ti ve - drò per tor - men - tar -

- mi; fa - to ti - ran - noe cru - do, fa - to ti - ran - noe cru - do, ogn'

or a dan - ni mie - i ar - ma - to ti ve - drò per tor - men - tar -

- tar - - - - mi;

fa - to ti - ran - no e cru - do, ogn' or a dan - ni mie - i, ogn'

or a dan - ni mie - i ar - ma - to ti ve - drò, ar - ma - to ti ve - drò per tor - men -

mi, ar - ma - to ti ve - drò per tor - men - tar -

- mi, ar - ma - to ti ve - drò per tor - men - tar - mi.

(Fine)

- tar - mi, ar - ma - to ti ve - drò

per tor - men - tar - mi.

(Contrabasso.)

(Fine)

La mia vir-tù fù scu-do all' em-pie-tà del fa-to, mà e-gli è o-gn'or pa-ra - - - to a

sa - et - tar - - mi, mà e - gli è o-gn'or pa-ra-to a sa - et - tar - - - mi. *Da Capo.*

(parte.)

La mia vir-tù fù scu-do all' em-pie-tà del fa-to, mà e - gli è o-gn'or pa-ra - - -

- - - to a sa - et - tar - - mi, mà e-gli è o-gn'or pa-ra - - - to, mà e -

- gli è o-gn'or pa-ra-to a sa-et - tar - - mi, mà e - gli è o-gn'or pa-ra-to a sa-et - tar - - mi. *Da Capo.*

(parte.)

SCENA IV.

Giardino.

EMILIA, e poi LOTARIO.

Emilia. (entra Lot.) Lotario. Emilia. Lotario. Emilia.

Dunque per le mie nozze s'ap- pre-sta-no le pom-pe? E - mi-lia. Pa-dre? An-dia-mo. Do-ve?

Lotario. Emilia. Lotario. Emilia. Lotario.

Vie-ni; an-dia-mo. Al-le nozze? Che nozze? Gui-do non è il mio spo-so? Che Gui-do? chespon-sa-ti?

scorda-ti dell' in-de-gno, e distac-ca dal co-re un em-pio di-sle - a - le, o il ge - ni - to-re.

Alla breve.

(Violini, e Oboe.)

(Viola)

LOTARIO.

(Bassi.)

(Viol. s. Ob.)

Va - do; sor-te cru - de - le, sem-pre fo-sti in - fe - de - le, non

Bassons con la voce.

S'è - gli ti chie-de af - fet - to, di - gli: non sen - te il pet - to, non

(Tutti.)

cu - ro or-mai di te, nò, nò, non cu - ro or - ma - i, or - mai di te;

sen - te a - mor per te, nò, nò, non sen - te il pet - to - a - mor per te; Tutti.

(Viol. s. Ob.)

va - do, sor - te cru - de - le, va - do,
 Bassons.
 s'è - gli ti chie - de af - fet - to, di - gli,

va - do; sor - te cru - de - le, sem - pre fo - sti in - fe - de - le, non cu - ro or - mai di te, nò, non
 non più Bassons.
 s'è - gli ti chie - de af - fet - to, di - gli: non sen - te il pet - to, non sen - te a - mor per te, nò, non

cu - ro or - mai di te, non cu - ro or - mai di te, va - do, non cu - ro or - mai di
 sen - te a - mor per te, non sen - te a - mor per te, di - gli: non sen - te a - mor per

Tutti.

te, sem - pre fo - sti in - fe - de - le, non cu - ro or - mai di te.
 te, di - gli: non sen - te il pet - to, non sen - te a - mor per te.

Di scacciarò dal core la figlia è un traditore, la figlia è un traditore, che tanto orror mi diè, che tanto orror mi diè;
 Di scaccialo dal core, che un em-pio traditore, che un em-pio traditore non merita la tua fè, non merita la tua

(Fine)

diè; di scacciarò dal core la figlia è un traditore, che tanto orror mi diè, che tanto orror mi diè;
 fè; di scaccialo dal core, che un em-pio traditore non merita la tua fè, non merita la tua

ror mi diè, che tanto orror mi diè, che tanto orror mi diè. *Da Capo.*
 la, non merita la tua fè, non merita la tua fè.

(parte.)

SCENA V.

Emilia. EMILIA, e poi GUIDO. Guido.

Che mai chiedi te, oh stelle, dell' affannato cor con tante pene? E' mi- lia, (oh Dio!) ov' è il tuo genitore? A che ciò mi richiedi? Ov' è Lo- ta- rio? di! Ah! che presago è il core d' inaudite sventure! Guido! I do- lo mi- o! Perchè celi al tuo bene l'ascoso tuo dolor, l'ascose pene? Bella, tu lo sa-

Emilia. Guido.

mi- lia, (oh Dio!) ov' è il tuo genitore? A che ciò mi richiedi? Ov' è Lo- ta- rio? di! Ah! che presago è il core d' inaudite sventure! Guido! I do- lo mi- o! Perchè celi al tuo bene l'ascoso tuo dolor, l'ascose pene? Bella, tu lo sa-

Emilia. Guido.

mi- o! Perchè celi al tuo bene l'ascoso tuo dolor, l'ascose pene? Bella, tu lo sa-

Emilia. Guido.

mi- o! Perchè celi al tuo bene l'ascoso tuo dolor, l'ascose pene? Bella, tu lo sa-

Emilia. Guido. Emilia.

-prai. (Ah! troppo, oh Nu-mil) Agi-ta-to ti veg-gio, e il pa-dre,... oh Di-o! Cli pa-dre! Il padre

Guido. Emilia.

mi-o. Ah Lo-ta-rio, Lo-ta-rio! sie-gui! Vuolche pur t'ab-ban-do-ni, e ch'io ti

Guido. Emilia. Guido.

la-sci. E tu mi la-see-rai? Ah! che o-gn'or t'a-me-rò quan-to t'a-mai. Par-ti, ti pre-go. E-

-mi-lia, per bre-vi stan-ti so-lo, la-scia sen-za com-pa-gni il mio gran duo-lo.

Largo.

Traversa.

Violino I.

Violino II.

EMILIA.

Bassi.

Par-to, si, parto,

sì, mà non sò po-i, co-me a te, spo-so gra-di-to, que-sto sen ri-tor-ne-rà, co-me a

te, spo-so gra-di-to, que-sto sen-ri-tor-ne-rà, spo-so gra-di-to,

par-to si, par-to si, mà non sò po.i, co-me a te spo.so gra.dito, questo sen ri-tor-ne-rà, questo sen ri-tor-ne-

-rà, non sò co-me a te que-sto sen-ri-tor-ne-rà, non sò, non sò, spo.so gra-di-to, co-me a

te, spo.so gra-di-to, questo sen, questo sen ri-tor-ne-rà.

(Fine.)

Io già scorgo avverso fa-to con-tro noi di stra-li ar-mato, con-tro noi di stra-li ar-mato, mà non sò, mà non sò, poiche sa-

-rà, io già sento av-ver-so il fa-to con-tro noi di stra-li ar-ma-ti, mà non sò, mà non sò, poi che sa-rà.

Da Capo.

(parte.)

SCENA VI.

GUIDO solo.

GUIDO.

Privar mi an.co.ra dell'a.ma.ta bel.tà? mà pria che gli a.stri Fe.bo nel ciel ri.co.pra, vendi.

-ca.ti sa.ran dal mio fu.ro.re e lo.nor vi.li.pe.so, e'l ge.ni.to.re.

Tutti unisoni.

Allegro.

GUIDO.

Bassi.

Rom.poi lac.ci, e fran.go i dar.di che al mio se.no A.mor sca.gliò,

rom.poi lac.ci,

rom_poi lac.ci, fran_goi dar - di, rom_poi

lac.ci e fran_goi dar.di ch'al mio sen' A. morsca.gliò; rom_poi

lacci, e fran_goi dar.di ch'al mio sen' A. morsca.gliò,

ch'al mio sen' A. morsca.gliò, rom_poi lac -

- ci e fran_goi dar.di, ch'al mio se. no A. mor sca.

- gliò, ch'al mio se. no A. morsca.gliò,

ch'al mio se. no A. mor sca.gliò.

Musical score for the first system, featuring piano accompaniment with treble and bass staves. The music is in a minor key and consists of several measures of flowing piano accompaniment.

Largo.
Oboe solo.

Viol. I. II.

Viola.

tr

Mà poi sen-za li-dol mi-o co-me,oh Di-o! vi-ver po-trò? co-me,oh

senza Cembalo.

Musical score for the second system, including vocal lines and string parts. It features a trill (tr) above a note in the vocal line. The lyrics are: "Mà poi sen-za li-dol mi-o co-me,oh Di-o! vi-ver po-trò? co-me,oh".

Di-o! co-me,oh Di-o! vi-ver po-trò? mà poi sen-za li-dol mi-o co-me,oh Di-o! co-me,oh

Musical score for the third system, continuing the vocal and instrumental parts. The lyrics are: "Di-o! co-me,oh Di-o! vi-ver po-trò? mà poi sen-za li-dol mi-o co-me,oh Di-o! co-me,oh".

Di-olvi-ver po-trò, co-me,oh Di-o, co-me,oh Di-o! vi-ver po-trò?

con Cemb.

Musical score for the fourth system, including vocal lines and piano accompaniment. The lyrics are: "Di-olvi-ver po-trò, co-me,oh Di-o, co-me,oh Di-o! vi-ver po-trò?".

Da Capo.

SCENA VII.
FLAVIO, e VITIGE.

Flavio.

Di Teo-da-ta as-sai men va-go splen-de in o-ri-en-te il so-le. è del suo la-bro pal-li-da al pa-ra-

Vitige.

Flavio.

-go-ne la più ver-mi-glia au-ro-ra. (Ah ge-lo-sia mi strug-go, e mi di-vo-ra!) Bra-mo che a me con-

Vitige.

Flavio.

-du-ci, oh Vi-ti-ge, co-stei. (Oh mio do-sti-no, oh De-i!) Sa-na di que-sto cor fa-spra fe-

Vitige.

-ri-ta, e in av-ve-nir di spo-ni del tuo Rè, dell'im-pe-ro, e di mia vi-ta! Ub-bi-di-rò fe-del; mà...

Flavio.

Vitige.

Che vuoi dir-mi? Pron-to men va-do, oh Si-re, (Qual ber-sa-glio son i-o del fa-to all'i-re!)

Allegro.

(Violini.)

FLAVIO.

(Bassi.)

Chi può mi-

-ra-re e non a-ma-re, e non a-ma-re tan-ta bel-tà, e non a-ma-re tan-ta bel-

- tà? chi può mi - ra - re — e non a - ma - re — tan - ta bel - tà?

chi può mi - ra - re e non a - ma - re tan - ta bel - tà? chi può mi - ra - re

e non a - ma - re, chi può mi - ra - re e non a - ma - re tan - ta bel - tà, — tan - ta bel -

- tà? — chi può mi - ra - re e non a - ma - re tan - ta bel - tà, —

tan - ta bel - tà?

(Fine)

Il Dio dà - mo - re già nel mio co - re sen - tir si fà, — sen - tir si fà, il Dio dà - mo - re

sen - tir si fà, il Dio dà - mo - re — già nel mio co - re, — il Dio dà - mo - re già nel mio co - re sen - tir si

fà, — sen - tir si fà.

Dal Segno.

(parte.)

SCENA VIII.

VITIGE, e TEODATA.

Vitige. Teodata. Vitige. Teodata.

Teo - da - ta! Vi - ti - ge, ah! siam tra - di - ti. Co - me, tu piangi? Sap - pi, ch'io - ra no - ti ad U -

Vitige.

- go - ne so - no di noi lin - na - mo - ra - ti amplessi. Oh Vi - ti - ge! da tan - te ree scia - gu - re a - gi - ta - to, o - ve ti

Teodata. Vitige.

vol - gi? Vi - ti - ge, ah! for - se nuo - vo dis - a - stro o - ra ci as - sa - le! Sap - pi, che del tuo vol - to ar - de il Rè

Teodata. Vitige. Teodata. Vitige.

Fla - vio. Fla - vio! E a lui con - dur - ti, oh mia ca - ra, degg' i - o! Oh me in - fe - li - ce! A - scol - ta,

fin - gi con quel mo - nar - ca un' ri - so, un' vez - zo, che non an - drà nell' oc - ci - den - te il so - le, che sa - rai di Vi -

- ti - ge, o ca - de - rà di quest' ac - cia - ro pon - to U - go - ne, Gui - do, il Rè, Vi - ti - ge, e il mondo.

Allegro, ma non presto.

53

Tutti.
(Viola)
TEODATA.
(Bassi.)

Con un'vezzo, con un' ri-so finge-rò d'in-na-mo-

-rar-mi, con un'vezzo, con un' ri-so, con un'vezzo, con un' ri-so finge-rò d'in-na-mo-rar-

- mi, d'in-na-mo-rar-mi;

con un'vezzo, con un' ri-so, con un'vezzo, con un' ri-so

finge-rò d'in-na-mo-rar- - - - - mi, con un'vezzo, con un' ri-so

finge_rò d'in_na - mo - rar - - - mi, con un'vez zo, con un' ri - so

finge_rò d'in_na - mo - rar mi, con un'vez zo, con un' ri - so finge_rò d'in_na - mo - rar -

- mi, d'in - na - mo - rar - mi.

Ma finge dolà ma mi a non vo'poiche ge - lo - si - a ti consiglia a tormen

(Fine.)

- tar - - mi, a tor - men - tar - mi; mà finge dolà ma mi - a non vo'poiche ge - lo -

- si - a ti con - siglia a tor - men - tar - - mi, a tor - men - tar - mi.


Da Capo.

SCENA IX.

VITIGE solo.

VITIGE. 

A-mo, e quel ben ch'a do-ro io condurdeggio ad al-tro a-man-te in braccio. Con ti-rannia maggiore, di,



condan-nasti mai, oh Numearcie-ro, un'in-fe-li-ce co-re? ah! chi sà, che l'in-fi-da non sin.va-ghi-sca, oh mè,



del reg-gio a-man-tè? M à che te-mi, oh mio co-re? el-la è co-stan-te.

Andante.

(Violini.) 

Viola. 

VITIGE. 

(Bassi.) 





Non cre-do in-sta-bi-le chi mi pia-gò,



al-ma ch'è no-bi-le non can-gia a-mor, nò, nò,

al. ma ch'è no - bi - le non can - gia a - mor, nò, nò, al. ma ch'è no - bi - le non can - gia a -

- mor, — non can - gia a - mor; non cre - do in - sta - bi - le chi mi pia -

- gò, al. ma ch'è no - bi - le non can - gia a - mor, non can - gia a - mor, non can - gia a - mor,

non cre - do in - sta - bi - le chi mi pia - gò, — al. ma ch'è no - bi - le non can - gia a - mor, non can - gia a -

- mor, non can - gia a - mor, al. ma ch'è no - bi - le non can - gia a - mor.

Se don-na a - ma - bi - le mai vacil - lò, fù per ché mo - bi - le fù la - ma - tor; se don - na a - ma - bi - le

mai vacil - lò, fù per ché mo - bi - le fù la - ma - tor, fù per ché mo - bi - le fù la - ma - tor. *Da Capo.* (parte.)

SCENA X.

Cortile nella casa di Lotario.

LOTARIO, e poi GUIDO.

Lotario.

Io de - lu - so? Lo - ta - rio? ed al - tri mie - te del mio lun - go ser - vir le pal - me, e i

Guido.

Lotario.

Guido.

premi! Ah non fia ve - ro mai. Lo - ta - rio! (Ah! l'im - por - tu - no.) Te - co per due mo -

Lotario.

Guido.

Lotario.

- menti di fa - vel - lar de - si - o. Par - la presto; che chie - di? Mi co - no - sci? Sì, ti co - no - sco. Tu

Guido.

di quel uom si grande, che dee par - tir della Britan - nia al re - gno, figlio d'Ugon tu sei (di quel in - degno). Nò;

Lotario.

Guido.

io di quel vecchio, cui per - cote - sti il volto, son Guido, e so - no il figlio. E che pre - ten - di? Ra - gion dell'at - to in -

Lotario.

(vuol partire.) Guido.

- de - gno. Tuo pa - dre il di - ca. Nò, non par - ti - rai; fer - ma - ti, e snu - da il fer - ro.

Lotario.

Guido.

(mette man alla spada.) Lotario.

Guido.

Lotario.

E tanta fretta hai di mo - rir? De - nuda quell' acciar! Eh for - sen - na - to! Col tuo san - gue... Chi desia di mo -

(combattono, e Lotario cade.)

Guido.

(parte.)

- rir qui re - sta es - san - gue. Veg - ga - lo il ge - ni - to - re, con - sa - cra - to ho la vit - ti - ma all'o - no - re.

SCENA XI.

EMILIA, e LOTARIO a terra.

Emilia.

Ah mi-se-ra! che veg-gio? ah! ge-ni-to-re, co-me nel pro-prio san-gue

Lotario (si leva in piedi, m^a vacillante, e dice.)

pal-li-do ti ri-tro-vo? Si-gno-re, ah, l'alma spi-ra. Io spi-rar l'al ma? io vin-to?

Emilia. Lotario.

Emilia.

Pa-dre! Ho forza. ho spir-to, di far la mia ven-det.ta. Chi ti tra-fis-se il fian-co? Oh Numi! oh

Lotario.

Emilia.

Lotario.

stelle! Ah figlia! Gui-do, d'U-go-ne il fig-lie. Il ge-ni-tor si as-si-sta! Oh Gui-do. oh E-

(cade in scenn.)

Emilia.

mi-lia; io mor.... Oh Numi! ei ca-de es-san-gue: Gui-do luc-ci-se. oh Gui-do! oh cor cru-

-de-le! Tu m'uc-ci-de-sti il pa-dre; questa mer-cè tu doni all'a-mor mi-o? oh Gui-do, oh pa-dre! oh

Di-o! M^a, che non an-drà in-ul-ta l'a-ni-ma di Lo-ta-rio, io di-sde-

-gno-sa con-tro Gui-do l'in-de-gno con-ci-te-rò, di Ne-me-si lo sde-gno.

Largo.

(Violino I.)

(Violino II.)

(Viola.)

EMILIA.

(Bassi.)

Mà chi pu-nir de-

pp
pp
si - o? l'i - do - lo del cor mi - o, l'i - do - lo del cor mi - o, — il mio te - so -

pp senza Cembalo.

- ro, il mio te - so - - - ro! mà chi pu - nir de - si - o, mà chi pu - nir de -

- si - o? l'i - do - lo del cor mi - o, — il mio te - so - - ro!

First system of musical notation. It consists of five staves: two treble clefs, one alto clef, and two bass clefs. The music is in a key with two sharps (F# and C#). The lyrics are: *mà chi pu nir de - si - o? l'i - do - lo del cor mi - o, l'i - do - lo del cor*. A time signature change to 4/2 is indicated at the end of the system.

Second system of musical notation. It consists of five staves. The lyrics are: *mi - o, il mio te - so - ro, l'i - do - lo del cor mio, il mio te - so - ro, il*. A time signature change to 7/4 is indicated at the end of the system.

Third system of musical notation. It consists of five staves. The lyrics are: *mio; te - so - ro, il mio te - so - ro!*. A dynamic marking of *f* (forte) is present above the vocal line.

Fourth system of musical notation. It consists of five staves. This system contains instrumental accompaniment for the strings and woodwinds, with no vocal lines.

p

Mo-rir dun-que con vie - ne, e ces - se - ran le pe - ne, e ces - se - ran le

7 7 6

pe - - ne, e il mi - o mar - to - ro; mo - rit dun-que con vie - ne, e ces - se - ran le

7

pe - - - - - ne, e il mio mar - to - - - ro.

Da Capo.

Fine dell' Atto Secondo.

ATTO TERZO

SCENA I.

Camera Reggia.

FLAVIO, e poi EMILIA ed UGONE.

Flavio.

Al-ma, tu non l'in-ten-di; vor-re-sti a mar, mà non vor-re-sti pian-ge-re; mà spe-ra, al-ma pe-

(entra Emilia ed Ugone.) Emilia: Ugone.

-nante! non ca-de-rà den-tr'all'I-be-ro il so-le, che di quel sol... Ah mio Si-guor, mio Si-re! Ah

Emilia. Ugone. Emilia. Ugone.

mio Rè, mio Sovrano! La tua giu-sti-zia in-vo-co. La mia di-fe-sa a-scolta. Al tuo piè ge-nu-flessa... Pro-

Emilia. Ugone. Flavio. Emilia.

-stra to al-le tue piante... Chieg-gio... Im-ploro... A-que-ta-te-vi, sor-ge-te! E-mi-lia, e- sponi! Guido, barbaro sce-le-

Ugone.

-ra-to, ha con de-s-tra o-mi-ci-da Lo-ta-rio tru-ci-da-to. Senza van-tag-gio in sin-go-lar cer-ta-me da ca-va-

Flavio. Ugone. (guarda Ugone.) Ugone.

-lier sve-nol-lo. Gui-do Lo-ta-rio uc-ci-se? In-vi-do, per-chè al pon-do del Bri-tan-ni-co

Emilia.

re-gno me tua bon-ta-de e-les-se, ol-trag-gio-sa lan-cio Lo-ta-rio in-de-gno la ma-no sul mio vol-to. E sa-rà

Ugone. Flavio.

ve.ro... E si di-rà... Non più; ter-gi,ohdon-zel-la, i la-gri-mo-si rai; que-sto mo-

_mento per sin.ce-rar gran fat.to ter-mi-ne è trop-po an-gu-sto. Par-ti-te.

(Violini.)

EMILIA.

(Bassi.)

Adagio. *a tempo.*

Da te par-to, da te

parto, da te par-to, ma con-ce-di ch'il mio duo-lo

tro-vi in te giu-sta pie-tà, ch'il mio duo-lo

_tro-vi in te giu-sta pie-tà; da te par-to,

da te par.to, - mà con - ce - di, - mà con - ce - di, - ch'il mio duo.lo, ch'il mio

duo -

- lo - tro - vi in te giu - sta pie - tà, ch'il mio duo - lo

tro - vi in te giu - sta pie - tà, tro - vi in te giu - sta pie -

Viol. I, e Oboe.
Viol. ripieno I.
Viol. ripieno II.
Viola.
- tà!

Quan.to io
(Fine.)



soffro tu ben vedi, e in te so-lo, e in te so-lo giu-sta A-strea ri-splende-rà, giu-sta A-strea ri-splende-rà, giu-sta A-strea ri-splende-rà; quan-to io soffro, tu ben lo vedi, e in te solo giu-sta A-strea ri-splende-rà, giu-sta A-strea ri-splende-rà. *Da Capo.*


SCENA II.

FLAVIO, e poi VITIGE e TEODATA.

Flavio.



Guido Lota-riouc. ci-se? Il Ger-man di co-lei, ch'è la mia vi-ta, diè mor-te a si-gran


(Entra Vitige e Teodata.) Vitige.


duce? Sensi, che vi con-siglia mio cor, che si fa-rà? Si-re, d'Ugon la figlia pre-sen-to al reg-gio

Teodata.

Flavio. Vitige.

Flavio.



cenno. *(Costan-za, a-ni-ma mia!)* Vi-ti-ge! Mio Si-gnore. O-mai per-du-to in fac-cia a tan-to lume ho me

Vitige.

Teodata. Vitige.

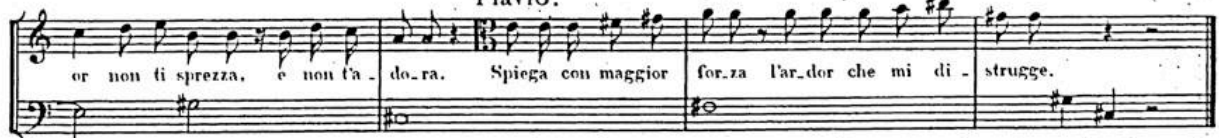


stesso, e l'ar-dir; deli tu co-nuncia a spie-gar-le il mio fo-co. *(L'in-gan-ne-rò.)* *(Che fi-at)* Del!

Flavio *(a Vitige)* Vitige.


bella, abbi pie-ta-de d'un Rè che lan-gue ogni-o-ra. *(Fingo, non l'adirar; tu fin-gi an-cora.)* Che di-ce? Che per

Flavio.



or non ti sprezza, e non l'a-do-ra. Spiega con maggior for-za l'ar-dor che mi di-strugge.

Larghetto.

VITIGE.
Cor-rispon-di a chi t'a-do-ra, bel sem-bian-te, e d'un' alma ab-bi-pie-tà, bel sem-

Bassi.

-bian-te, corri-spon-dia chi t'a-dora, e d'un'al-ma ab-bi-pie-tà, bel sem-bian-te, corri-spon-di a chi t'ado-ra, bel sem-

-bian-te, corri-spon-di, e d'un'al-ma ab-bi-pie-tà, e d'un'al-ma ab-bi-pie-tà!

Flavio. Teodata. Flavio.

Teo-da-ta! Eh, mio Si-gnor?... Nò, mia Re-i-na, che al-lo-ra che di quel vol-to io vi-di-le

Vitige.

por-po-re vez-zo-se, leg-ge di ser-vi-tu-de A-mor m'im-po-se. (Sgom-bra-te que-sto

Teodata. Flavio.

sen, furie ge-lo-se.) Con umil co-re ac-cet-to le grazie del mio Sire. Dunque gra-ta-ri-ce-vi l'a-mor

Teodata. (Vitige mostra di dolersi.) Vitige.

mi-o, Teoda-ta? L'o-bli-go di vas-salla corri-sponder m'a-stringe.) (Ah, Te-o-da-ta! for-se il

Teodata. Flavio.

Hè t'in-na-mora.) (Fingo, non t'a-di-rar; tu fin-gi an-cora.) Bel-la Teo-data, og-gi sarai mia

Teodata. Flavio. Teodata.

sposa. Tua sposa? Sì, ben mi-o. (S'e-gli è co-sì, dun-que, Vi-ti-ge, ad-di-o!)

Allegro.

Violini unisoni.

FLAVIO.

Bassi.

Star-vi a can-to e

non lan-gui-re, bel-le lu-ci, non si può, bel-le lu-ci,

non si può, star-via can-

- to e non languire, belle lu-ci, non si può;

star-via can-to e non lan-gui-re, belle lu-ci, star-via can-to e non languire, belle

lu-ci, non si può, lu-ci bel-le, bel-le

lu - ci, non si può, nò, nò, nò, nò, bel - le lu - ci, bel - le lu - ci, non si

può.

Se vi - ci - no è il mio con - tento, più di Tanto lo il tormento in a - mor non sof - fri - rò,

in a - mor non sof - fri - rò. *Dal Segno.*

Vitige. *Teodata.*
Bar - ba - ra Te - o - da - ta, e co - sì m'ab - ban - do - ni? Non di me, che com - pa - gna ti

fui, mà sol del tuo fol - le vo - ler. Vi - ti - ge, o - mai ti la - gna.

Allegro, mà non troppo.

(Violini) unisoni.

TEODATA.

Bassi.

Chr

col-pa è la mia, se A-mor vuol co-si? se A-mor vuol co-si, se A-

-mor vuol co-si, che col-pa è la mi-a, se A-mor vuol co-si? con mille fa-ville più

strali m'in-ri-a l'u-la-to ben-dato ch'il cor mi fe-ri, l'a-

la-to ben-da-to, con mille fa-ville più strali m'in-ri-a l'u-la-to ben-da-to ch'il

cor mi fe-ri; che col-pa è la mi-a, se A-mor vuol co-si? che col-pa è la mi-a,

se A-mor vuol co-si, che col-pa è la mi-a, se A-mor vuol co-si, se A-

-mor vuol co-si?

Ogn' un sà ch'A-mo-re ti-ran-no è d'un co-re, col dardo d'un guardo il tuo già tra-di, ogn' un sà che A-

(Fine.)

-more ti-ran-no è d'un co-re, col dar-do d'un guardo il tuo già tra-di, col-

dar-do d'un guardo, col dardo d'un guardo il tuo già tra-di. Che col-pa è la mia, se A-mor vuol co-sì?

Dal Segno.

SCENA III.
VITIGE solo.

Del nuo-vo a-mante e dell'im-pe-ro ac-ce-sa mi lascia Te-o-data? mi lascia e mi de-ri-de?

Oh Vi-ti-ge de-lu-so, oh donna in-grata! crudo cor, crudo Rè, stel-le cru-de-li! M à che

for-se el-la fin-ge... finge? mà van-ne al tro-no!... finge, o non fin-ge? oi-me! con-fu-so io so-no.

Tutti unisoni.

Viola.

VITIGE.

Bassi.

Sirti, scegli, tem-

-peste, pro_cel_le m'ad-di-tan le stelle nel cie-lo d'a-mor; sir-ti, scogli, tem-

-pe - - - - - ste, procel-le m'ad-di-tan le stelle nel ciel - d'a-mor;

sir-ti, scogli, tem-peste, procelle m'ad-di-tan - le stelle nel

cie-lo d'a-mor, m'ad-di-tan le stel-le nel cie-lo d'a-mor, nel cie-lo d'amor,

sir-ti, scogli, tem-pe-ste, procel-le m'ad-di-tan le stelle nel cie-lo d'a-mor,

First system of musical notation with vocal line and piano accompaniment. The vocal line includes the lyrics: *maddi-tan le stel-le nel cie-lo d'a-mor.*

Second system of musical notation with vocal line and piano accompaniment.

Third system of musical notation with vocal line and piano accompaniment. The vocal line includes the lyrics: *Tante so-no la-cer-be mie pe-ne, ch'in-cer-to di spe-ne m'op-*
(Fine.)

Fourth system of musical notation with vocal line and piano accompaniment. The vocal line includes the lyrics: *-pri-me il do-lor, ch'in-cer-to di spe-ne m'op-pri-me il dolor, m'op-pri-me il do-lor,*

Fifth system of musical notation with vocal line and piano accompaniment. The vocal line includes the lyrics: *ch'in-cer-to di spe-ne m'op-pri-me il do-lor.*
Da Capo.

SCENA IV.

73

EMILIA vestita a bruno, e poi GUIDO.

(Violino I.)
 (Violino II.)
 (Viola.)
 EMILIA.
 (Bassi.)

Oh Gui-do! oh mio ti - ran-no! do-ve sei? tra-di - tor, do-ve t'a -

-scon-di: Mà van-ne pur, fin do-ve i-gno-to è an-co-ra al no-stro mon-do il mon-do; che fin là

(Entra Guido.)
 Guido.
 giù, nel più pro-fon-do a-bis-so che ti giun-ga il mio sde-gno, è un dì pre-fis-so. E -

-mi-lia, ec-co ti al pie-de co-lui che bra-mie-stin-to; sì, sì, Gui-do son i-o, il sa-

Emilia.
 -cri-le-go, l'empio, il tra-di-to-re; bell'E-mi-lia, son Gui-do, il tuo di-let-to a-mo-re. Tu l'a-mormio?

Tu, scel-le-ra-to, in-fa-me, l'a-mor d'E-mi-lia? Ah! bar-ba-ro, i-nu-ma-no, sof-fro an-cordi-ve-der-ti,

Guido.
 e non ti sbra-no? Ec-co-ti, oh bel-la; io stes-so ti porgo il fer-ro mi-ci-dia-le, il fer-ro, oh Di-o! che a te-ra -

(Emilia prend il ferro e v'è per ferirlo.)
 Emilia.
 -pi-a il ge-ni-to-re; fan-ne tu la ven-detta, l'ucci-sor suo ten-priega. (Il suo bel vol-to il col-po al braccio niega.)

(Viol. I.) *Adagio.*

(Viol. II.)

Guido.

Squarciamil pet.to, uc-ci-di-mi, te-co-vi-trà mia fè, spi-ro conten-to fa-ni-ma, pur

Emilia.

Guido.

ch'io ti muo-ra al piè. (Ah! s'io lo mi-ro invol.to, già-mai l'uc-ci-de-rò.) Via sù! che tar-di?

Emilia. (senza guardarlo.)

Guido.

sve-na-mi, uc-ci-di-mi, sbra-na-mi! Sì, ven-go ar.ma.ta, ar.do. Il

Emilia. (Va per ucciderlo, ma vedutolo in viso si lascia cadere il ferro, e parte.)

cordel fal-lo su-o è già com-mo-so: del! vi-bri il col.po E-mi-lia. Oh ciel! non posso.

Oboe.

Violino I.

Violino II.

GUIDO.

Bassi.

A - mor, nel mi-o pe-nar

deg-gio spe-rar, deg-gio spe-rar d'es-ser con-ten-to un di? A - mor,

deg-gio spe-rar d'es-ser con-ten-to un di? A - mor, nel mi-o pe-nar,

deg-gio spe-rar, deg-gio, deg-gio, deg-gio spe-rar d'es-ser

con-ten-to un di? A-mor, deg-gio spe-rar, deg-gio, deg-gio, deg-gio spe-rar d'es-ser

con-ten-to un di? (Fine.)

Non mingan-nar, non mingan-nar, ri-spondi! ri-spondi! ta-cen-do mi con-fon-di;

ca - ro, ca - ro, al - men dim - mi si, si, ca - ro, dim - mi, ca - ro, ri -

- spon - di! al - men, ca - ro, al - men dim - mi si!

Dal Segno.

SCENA V.

Teodata. Vitige. TEODATA, VITIGE, e poi FLAVIO.
Teodata. Vitige.

Vi - ti - ge! Mia Re - i - nal E che, me - co tu scherzi? Non scherza no i vas sal - li con so - rra - na Re.

Teodata. Vitige. (*entra Flavio.*)

- guante. Se non scherzi, va - neg - gi. Con qual fè, con qual leg - ge par - ti dal pri - mo spo - so? e do - po i no - stri am -

Teodata.

- plessi, che ben pa - le - si al ge - ni - tor già so - no, follia di Re - gno or ti lu - sin - ga al tro - no - tu per - ché dir, ch'io

Vitige. Teodata. Vitige. (*Flavio entra fra loro.*)

fin - ga, poi ge - lo - so ol - trag - giarmi? Tu per - ché dir, che fingi, poi sprezzando la - sciar - mi? Vago! Ca - ra!

Flavio (*a Vitige.*) (*a Teodata.*) Teodata. Vitige. a 2. Vitige. Flavio (*a Vitige.*)

Ca - ro! Va - ga! se - gui - te! Nu - mi! Ste - lle! Teod. pie - tà! Que - sta è co - lei che a gli oc - chi tuoi non

Teodata.

piace? Sei tu quel - la don - zella mo - de - sta co - me bel - la? A - mo Vi - ti - ge, è ve - ro, e - glin' a - do - ra, mi diè fe - de di

Flavio.

spo - so, e alla sua fa - ce già d'a - mor in mer - ce de don - a - me stessa, e con l'a - mor la fe - de. Oh scher - ni - te spe - ran - ze!...

SCENA VI.

GUIDO, UGONE, e detti.

Guido.

Si - gnor, se il mio delit - to in o - dio ancor mi ren - de d'E - mi - lia ch'ì - do - la - tro, io pie - go il col - lo al

ta - glio del - la spa - da; l'uc - ci - sor di Lo - ta - rio e - san - gue or ca - da. Io ne fui la ca - gion... E - mi - lia

ven - ga; in sì gran punto, a - pradi Re - ge il sen - no; mà E - mi - lia giunge; Gui - do, ri - ti - ra - ti! U - bi - di - sco.

SCENA VII.

EMILIA, e detti.

Emilia.

Flavio.

Al tuo pie - de, oh Re - guan - te.... È con - sa - cra - ta del tuo gran pa - dre all'

om - bra la vit - ti - ma su - per - ba. Morto è Gui - do? E - mi - lia... Sì, re, se spi - rò la mia vi - ta, il mio con -

- sorte, an - co a E - mi - lia dà mor - te. (Oh fi - do cor di don - na!) Del gar - zon de - lin - quen - te mi - ra l'al - te - ra

non lo guarda. Emilia.

Flavio. Vitige. Emilia.

te - sta. Ah! co - sì cru - do og - get - to a me to - glie - te! Ve - di - lo! Ve - di! Ah! bar - ba - ri, e vo - le - te con - ti - ran - ni - ca

(vede Guido, e l'abbraccia.)

for - za em - pio far il mio guar - do? A - mor, ch'è Di - o, an - co il sop - por - ta, e voi... Gui - do, cor

Guido.

Emilia.

mi - o! E - mi - lia! mio te - so - ro! Per so - ver - chio gio - ir lan - gui - sco e mo - ro.

Andante.

(Violini.)

(Viola.)

EMILIA.

GUIDO.

(Bassi.)

Deh! per- do-na, oh dol-ce

pp

Ti per- do-no, oh ca-ro be-ne,

be-ne, la mi-a col-pa fù l'o-nor;

se tua col-pa fù l'o-nor, ti per- do-no,

deh per- do-na,

ti per - do - no, oh ca - ro be - ne, oh ca - ro be - ne, se tua col - pa fù l'o - nor,
 deh! per - do - na, oh dol - ce be - ne, oh dol - ce be - ne, la mia col - pa fù l'o - nor,

se tua col - pa fù l'o - nor;
 la mia col - pa fù l'o - nor;

ti per - dono, ca - ro be - ne, caro be - ne,
 deh! per - dona, dol - ce be - ne, dolce caro be - ne,

se tua col - pa fù l'o - nor,
 la mia col - pa fù l'o - nor,

fù l'ò - nor, caro be - ne, ti per - do - no, oh
 fù l'ò - nor, dol - ce be - ne, deh! per - do - na, oh

tr
 ca - ro be - ne, se la col - pa fù l'ò - nor, caro be - ne, ca - ro be - ne, ti
 dol - ce be - ne, la mia col - pa fù l'ò - nor, dolce be - ne, dolce be - ne, deh!

per - do - no, se tua col - pa fù l'ò - nor.
 per - do - na, la mia col - pa fù l'ò - nor.

Deh! con - ce - di in tante - pe - ne qual - che trie - gua, qual - che trie - gua al mio do - lor,

qual - che trie - gua, qual - che trie - gua al mio do - lor!
 Ti con - ce - do in tan - te pe - ne qual - che trie - gua al tuo do - lor!

p
 deh! con - ce - di in tan - te pe - ne qual - che trie - gua al mio do - lor, qual - che
 ti con - ce - do in tan - te pe - ne qual - che trie - gua al tuo do - lor, qual - che

Adagio.
 trie - gua al mio do - lor, qual - che trie - gua al mio do - lor!
 trie - gua al tuo do - lor, qual - che trie - gua al tuo do - lor.
 Da Capo.

Flavio.

E tu, Vi - ti - ge, in pe - na la de - stra con - tu - ma - ce por - gia co -

Vitige. Teodata. Flavio. Ugone.

- lei, che agli occhi tuoi non pia - ce. Oh mia for - tu - na! Oh a - mo - re! U - go - ne, Gui - do! Oh

Guido. Flavio.

Si - re! Oh mio Re - gnante! Ab - brac - cia - te Vi - ti - ge, que - sta è mia leg - ge;

ei del - le noz - ze è de - gno, e van - ne tu del - la Bri - tan - nia al Re - gno!

CORO.

(Tutti.)

(Viola.)

Sig^{ra} CUZZONI.

Sig^{ra} DURASTANTI.

Sig^r SINESINO.

Miss ROBINSON.

Sig^r BERNSTADT.

Mr. GORDON.

Sig^r BOSCHI.

(Tutti Bassi.)

Do.ni pa.ce
Do.ni pa.ce
Do.ni pa.ce
Do.ni pa.ce
Do.ni pa.ce
Do.ni pa.ce
Do.ni pa.ce

ad o-gni co-re quella gio-ja che spa-ri, quel-la gio-ja, quel-la
ad o-gni co-re quella gio-ja che spa-ri, quel-la gio-ja, quel-la
ad o-gni co-re quella gio-ja che spa-ri, quel-la gio-ja, quel-la
ad o-gni co-re quella gio-ja che spa-ri, quel-la gio-ja, quel-la
ad o-gni co-re quella gio-ja che spa-ri, quel-la gio-ja, quel-la
ad o-gni co-re quella gio-ja che spa-ri, quel-la gio-ja, quel-la
ad o-gni co-re quella gio-ja che spa-ri, quel-la gio-ja, quel-la

gio - ja che spa - ri, do - ni pa -

gio - ja che spa - ri, do - ni pa -

gio - ja che spa - ri!

gio - ja che spa - ri!

gio - ja che spa - ri!

gio - ja che spa - ri!

gio - ja che spa - ri!

do - ni

do - ni

do - ni

do - ni

do - ni

- - - ce ad o - gni co - re quella gio - ja che - spa - ri, do - ni pa -

- - - ce ad o - gni co - re quella gio - ja che - spa - ri, do - ni pa -

pa - ce ad o - gni co - re quella gio - ja che - spa - ri!

pa - ce ad o - gni co - re quella gio - ja che - spa - ri!

pa - ce ad o - gni co - re quella gio - ja che - spa - ri!

pa - ce ad o - gni co - re quella gio - ja che - spa - ri!

pa - ce ad o - gni co - re quella gio - ja che - spa - ri!

ce ad o_gni co_re quel_la
 ce ad o_gni co_re quel_la
 do_ni pa_ce ad o_gni co_re quel_la
 do_ni pa_ce ad o_gni co_re quel_la
 do_ni pa_ce ad o_gni co_re quel_la
 do_ni pa_ce ad o_gni co_re quel_la
 do_ni pa_ce ad o_gni co_re quel_la

gio_ja che spa_ri, quel_la gio_ ja, quel_la gio_ja che spa_ri!
 gio_ja che spa_ri, quel_la gio_ ja, quel_la gio_ja che spa_ri!
 gio_ja che spa_ri, quel_la gio_ ja, quel_la gio_ja che spa_ri!
 gio_ja che spa_ri, quel_la gio_ ja, quel_la gio_ja che spa_ri!
 gio_ja che spa_ri, quel_la gio_ ja, quel_la gio_ja che spa_ri!
 gio_ja che spa_ri, quel_la gio_ ja, quel_la gio_ja che spa_ri!
 gio_ja che spa_ri, quel_la gio_ ja, quel_la gio_ja che spa_ri!

È ces - sa - to o - ra il do - lo - re, go.da ogn' al - ma in que - sto di, è ces - sa - to o -

È ces - sa - to o - ra il do - lo - re, go.da ogn' al - ma in que - sto di, è ces - sa - to o -

È ces - sa - to o - ra il do - lo - re, go.da ogn' al - ma in que - sto di, è ces - sa - to o -

È ces - sa - to o - ra il do - lo - re, go.da ogn' al - ma in que - sto di, è ces - sa - to o -

È ces - sa - to o - ra il do - lo - re, go.da ogn' al - ma in que - sto di, è ces - sa - to o -

È ces - sa - to o - ra il do - lo - re, go.da ogn' al - ma in que - sto di, è ces - sa - to o -

È ces - sa - to o - ra il do - lo - re, go.da ogn' al - ma in que - sto di, è ces - sa - to o -

(Fine)

- rail do - lo - re, go.da ogn' al - ma in que - sto di, go.da ogn' al - ma, go.da ogn' al - ma in

- rail do - lo - re, go.da ogn' al - ma in que - sto di, go.da ogn' al - ma, go.da ogn' al - ma in

- rail do - lo - re, go.da ogn' al - ma in que - sto di, go.da ogn' al - ma in

- rail do - lo - re, go.da ogn' al - ma in que - sto di, go.da ogn' al - ma, go.da ogn' al - ma in

- rail do - lo - re, go.da ogn' al - ma in que - sto di, go.da ogn' al - ma, go.da ogn' al - ma in

- rail do - lo - re, go.da ogn' al - ma in que - sto di, go.da ogn' al - ma, go.da ogn' al - ma in

- rail do - lo - re, go.da ogn' al - ma in que - sto di, go.da ogn' al - ma, go.da ogn' al - ma in

- rail do - lo - re, go.da ogn' al - ma in que - sto di, go.da ogn' al - ma, go.da ogn' al - ma in

que-sto di!

que-sto di!

que-sto di!

que-sto di!

que-sto di!

que-sto di!

que-sto di!

que-sto di!

Dal Segno.

Fine dell' Opera.

